

IMOLA, UNA CITTA' NUOVA

10 progetti per il governo della città

Imola, il 3 marzo 2008

Il Candidato Sindaco

Il Partito Democratico

La Sinistra Arcobaleno

Il Partito Socialista

L'Italia dei Valori

PRIMO PROGETTO

IMOLA, UNA CITTA' NUOVA

di Daniele Manca

Imola è una città viva e moderna che è stata ben governata. Negli anni i governi locali hanno attuato programmi e progetti che hanno migliorato la nostra città sotto il profilo sociale, culturale ed economico. Imola è cambiata ed i cambiamenti non hanno generato ansie e preoccupazioni nei cittadini. Al contrario, hanno rappresentato la base per continuare a crescere.

Crescere, cambiare, ma sempre tenendo al centro i nostri valori che affondano le radici nella pace, nella solidarietà, nella democrazia, nella laicità delle istituzioni, nell'antifascismo. Siamo grati e riconoscenti ai partigiani, agli uomini ed alle donne della Resistenza che hanno combattuto a nome di tutti per consegnarci la libertà e la pace che noi intendiamo rafforzare e promuovere, in particolare tra i giovani.

Imola è attraversata da rapidi cambiamenti nella società e nell'economia, che devono rappresentare le nuove leve sulle quali costruire il progetto di governo del nuovo Centrosinistra. Il Partito Democratico, la Sinistra Arcobaleno, il Partito Socialista, l'Italia dei Valori rappresentano la nuova alleanza di governo per la Città di Imola.

Vogliamo progettare una città nuova perché nuove sono le sfide che dobbiamo affrontare, perché solo così potremo contare su quella coesione sociale e su quella comune identità che rappresentano il grande patrimonio di Imola.

Vogliamo promuovere una grande stagione di sviluppo, con al centro la sostenibilità ambientale, sia come fattore di miglioramento delle nostre condizioni di vita, sia come fattore di competitività, per favorire l'internazionalizzazione del nostro sistema economico in Europa e nel mondo.

Con i punti programmatici che seguono vogliamo far crescere ulteriormente Imola. Una città nella quale la sicurezza dei cittadini sia un diritto che l'amministrazione dello Stato, nelle sue diverse articolazioni, deve garantire. Vogliamo contrastare con fermezza tutto ciò che provoca insicurezza per costruire una città alla quale uomini e donne sentano di appartenere; una cittadinanza rispettosa delle regole per una serena convivenza con investimenti nuovi nel capitale sociale, fattore distintivo di una città.

Pensiamo ad un nuovo welfare di comunità, capace di andare oltre i servizi, progettando nuovi interventi per prevenire il disagio, promuovendo la famiglia nelle sue diverse articolazioni.

Vogliamo costruire 300 alloggi nei prossimi cinque anni per favorire l'accesso alla casa per nuclei familiari giovani e a basso reddito e per tutti coloro che vivono in condizione di precarietà e disagio.

Vogliamo realizzare nuove politiche pubbliche per l'immigrazione, andando oltre l'accoglienza e investendo nella cultura, per rafforzare il senso di comunità multi-etnica e multiculturale. Pensiamo ad una città solidale e cooperativa, una città del *fare insieme* come chiave per vincere le sfide dell'economia globale.

Proponiamo un nuovo patto tra il mondo del lavoro, dell'impresa, della scuola e dell'Università, per realizzare insieme nuovi progetti per l'innovazione e la ricerca, perché tanto più alta sarà la qualità del sistema economico tante più opportunità avremo per garantire la piena e buona occupazione.

L'area dell'Osservanza ed il relativo progetto di riqualificazione rappresentano il cuore della città nuova, nella quale si dovranno incontrare l'Università con l'impresa, la formazione permanente per un lavoro sempre più qualificato con il territorio e le sue peculiarità. Sarà *la città della conoscenza* nel cuore di Imola.

Vogliamo promuovere la qualità del nostro sistema territoriale e prioritari saranno gli investimenti nelle infrastrutture materiali ed immateriali, dalla mobilità delle persone e delle merci agli investimenti nella logistica; vogliamo dotare la nostra città di un nuovo attraversamento Est-Ovest e vogliamo riorganizzare il trasporto pubblico su gomma e su ferro; nuove infrastrutture per la logistica per programmare nuove modalità di accesso al centro della città per le persone e le merci.

Sono progetti per un'integrazione forte nella dimensione regionale, per rafforzare la nostra autonomia politica e istituzionale nel dialogo con Bologna e la Romagna.

Imola è una città ad alta qualità sociale, che vuole garantire a tutti il diritto alla salute, all'istruzione come leva per l'affermazione della persona, valorizzando e premiando i meriti, i talenti e le competenze, senza privilegi.

Lavoreremo per una forte collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, dal Governo alla Regione, dalla Provincia al Circondario, in quanto una profonda cooperazione tra le istituzioni produrrà crescita e benessere sociale nell'esclusivo interesse di tutti i cittadini imolesi.

Una leale collaborazione e una più forte cooperazione saranno indispensabili ai dieci Comuni del Circondario per attuare il piano sociale e sanitario e per realizzare con i Piani Strutturali la nuova pianificazione per un uso corretto del territorio, per semplificare le procedure, ridurre i tempi e migliorare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

Per realizzare i nostri progetti vogliamo aprire nuove modalità di comunicazione e informazione con i cittadini e rafforzare nuove forme di partecipazione attraverso i Forum. Vogliamo garantire più partecipazione sui progetti che avanzaeremo, arrivando in tempi certi a scelte condivise con i cittadini.

SECONDO PROGETTO

I CITTADINI PROTAGONISTI

La partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche per la vita degli imolesi e per rendere più moderna la nostra città è condizione essenziale per garantire ad Imola più qualità della vita, più sviluppo, più libertà. Un governo locale moderno ed attento ai vecchi e nuovi bisogni deve infatti sostenere e moltiplicare le opportunità di una società che vogliamo più aperta e responsabile.

L'**ascolto** ed il **confronto** sono per noi fattori che determinano quella coesione sociale che da sempre è elemento positivo di crescita complessiva della nostra città. Certo, nel mondo della globalizzazione dobbiamo sapere che l'appartenenza ad una comunità e ad una cultura non è più l'unico fattore che possa determinare coesione sociale. Infatti, molti di più sono oggi gli strumenti e le reti attraverso le quali i cittadini costruiscono una comune identità. Dobbiamo essere consapevoli di tutto ciò e moltiplicare l'ascolto delle esigenze, saper leggere per tempo i cambiamenti culturali, aumentare le opportunità e le libertà.

Ascoltare per decidere: tempi certi nelle decisioni

L'ascolto ed il confronto coi cittadini, singoli o associati, la loro partecipazione ai percorsi decisionali sono per noi un valore non negoziabile. Sarà nostro preciso impegno assumerci sino in fondo l'onere delle scelte e garantire la certezza dei tempi nei quali esse saranno fatte.

Da questo punto di vista l'innovazione in ogni settore, le nuove tecnologie e gli strumenti della comunicazione contemporanea potranno essere fondamentali. I cittadini dovranno sempre più sentire l'Amministrazione come la loro casa. In tre parole: **velocità, semplificazione e sburocratizzazione** nella comunicazione, nell'informazione e nelle procedure. Accanto alle forme tradizionali di accesso agli atti della pubblica amministrazione pensiamo ad un portale del Comune ulteriormente potenziato e completato, nel quale il cittadino possa trovare tutte le informazioni disponibili sulla vita della città, sulle scelte di governo e possa accedere direttamente ad una serie di servizi nonché esporre le proprie istanze. Vogliamo rafforzare e potenziare l'utilizzo di strumenti informatici liberi e più democratici, in relazione alle chiavi di accesso ai sistemi operativi e al controllo delle informazioni.

Per ciò che poi riguarda gli organismi istituzionali della partecipazione, guardiamo ai **Forum** territoriali come ad una fondamentale esperienza della città che vogliamo confermare e rafforzare ulteriormente. Nel precedente mandato abbiamo ampliato ai sedicenni ed agli immigrati la possibilità di eleggere i Forum. Ci impegniamo a migliorare il rapporto tra i Forum e l'Amministrazione, sia per quanto riguarda il coinvolgimento sugli atti programmatici, sia per quanto riguarda i tempi di risposta alle istanze provenienti dal territorio.

Il nostro è un territorio ricco di punti e luoghi di aggregazione per tutte le età. I **Centri Sociali** rappresentano da questo punto di vista un grande patrimonio della città. Essi infatti sono un'opportunità di incontro, aggregazione e partecipazione per i nostri concittadini, nonché un primo fondamentale presidio del territorio. In questi ultimi anni, si sono investite importanti risorse per ampliarli e dotarli di strutture sempre più adeguate. Intendiamo proseguire in questo senso, garantendone anche una maggiore sicurezza.

Nella società imolese **l'associazionismo** è una realtà radicata e diffusa. L'Amministrazione comunale dovrà continuare a garantire le condizioni affinché questa immensa ricchezza e forza della nostra comunità possa continuare ad esprimersi e a diffondersi. In questo contesto riteniamo il sistema delle **Consulte cittadine** uno strumento davvero prezioso, allo scopo di costruire una sinergia tra pubblico e privato.

La città delle pari opportunità per tutti

Il 2007 è stato l'anno internazionale per le pari opportunità e Imola deve porsi l'obiettivo di promuovere e rendere concreta la **parità di diritti per tutti** e in tutti i campi della vita; affinché donne, uomini, bambini, giovani, anziani, possano, a parità di condizioni, avere le stesse opportunità di vita e di crescita per decidere del proprio futuro. L'uguaglianza e la libertà delle persone sono valori indivisibili.

Tutte le persone devono avere la libertà di proporre valori fondanti per Imola, progettare nuove forme di presenza e partecipazione, trovare lo spazio in cui proiettare i propri sogni. A questo scopo ci impegniamo a sostenere e valorizzare il lavoro della **Commissione Pari Opportunità**, che in questi anni ha svolto la propria attività al fine di rendere concreta la parità dei diritti di tutte le cittadine e di tutti i cittadini.

Pensiamo inoltre all'attivazione di politiche di conciliazione attraverso lo strumento della **concertazione**, che coinvolga gli Enti Locali, le Amministrazioni della scuola, della sanità, degli enti previdenziali, delle aziende di trasporto, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le associazioni delle imprese, del commercio e dell'artigianato. L'obiettivo è quello di riuscire a coordinare, armonizzare e mettere in relazione i tempi sociali e quelli individuali, gli orari di lavoro e quelli dell'organizzazione familiare, gli orari della scuola e quelli del tempo libero. Vogliamo promuovere e migliorare la qualità della vita, che dipende anche dall'organizzazione e dall'uso che facciamo dei tempi e degli orari: i nostri, quelli degli altri, dei luoghi che abitiamo, dei servizi che utilizziamo, dei percorsi lungo i quali ci spostiamo e, più in generale, della città.

La crescente violenza di genere a cui si assiste e la violazione dei diritti delle donne, che coinvolge spesso donne immigrate, rendono necessario un costante impegno nel sostegno alle vittime della violenza e nella tutela dei diritti di tutti, soprattutto dei più deboli. Per raggiungere tale obiettivo dovremo mettere in campo un lavoro sinergico per mettere in rete tutti gli attori con competenze specifiche e responsabilità in materia.

Inoltre, è opportuno sensibilizzare gli uomini affinché acquistino la consapevolezza che il loro contributo oggi, per contrastare la violenza sulle donne, è determinante e indispensabile per costruire la cultura della cooperazione di genere, come segnale del fatto che per vincere questa sfida donne e uomini devono lavorare insieme. Occorre infine diffondere la **cultura del rispetto di genere** a partire dalle scuole, promovendo momenti specifici di formazione per il personale insegnante, al fine di sensibilizzare gli insegnanti stessi ad indirizzare l'educazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, verso questo tipo di cultura.

Una città sicura

Il non rispetto delle regole e delle leggi non può mai essere tollerato, perché quelle regole e quelle leggi sono state erette a tutela della libertà e dell'integrità personale dei singoli, in particolare dei più deboli. Noi partiamo da qui.

Contrasto alla violenza sulle donne

Alle attività di promozione delle pari opportunità per tutti è necessario affiancare interventi specifici per la tutela dei diritti delle donne, azioni finalizzate a prevenire e contrastare la violenza nonché a sostenere le donne in difficoltà, anche attraverso strategie per l'emersione del fenomeno della violenza in famiglia.

Contrastare in tutti i modi la violenza contro le donne rappresenta la strada vincente per una democrazia esigente, che vede nella difesa dei diritti umani non solo un imperativo etico, ma anche il fulcro di un'idea di crescita della coesione sociale.

Imola non è attraversata da fenomeni macro-criminali. È però innegabile che in questi anni la percezione di insicurezza tra i cittadini sia cresciuta. Si tratta di una questione alla quale non va data una risposta né statistica né superficiale. Dobbiamo tenere presente che la percezione delle persone può modificare i comportamenti delle stesse, creando un circolo vizioso che occorre evitare. Anche al *sentirsi insicuri* occorre quindi rispondere.

La sicurezza dei cittadini deve allora essere garantita da una pluralità di approcci, di misure progressive, di nuove forme di collaborazione tra i poteri pubblici, statali e locali, che devono coinvolgere tutti i cittadini e devono dare risposte concrete.

Ci proponiamo quindi di proseguire nella realizzazione del sistema di **videosorveglianza**, completando l'installazione di telecamere fisse nelle aree più sensibile della città. Ci proponiamo di potenziare ulteriormente l'organico della Polizia Municipale con l'obiettivo di aumentarne la presenza sul territorio e di rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra gli tutti gli operatori della sicurezza in ambito urbano.

C'è in ogni caso bisogno di **una strategia integrata**, in cui all'opera di controllo e di protezione delle diverse aree territoriali si affianchino strategie diversificate di prevenzione, di mediazione e di governo del territorio, volte a rafforzare il rapporto di fiducia tra il cittadino e le istituzioni ed a progettare nuovi modelli di convivenza. Va consolidata quell'azione permanente di cura della città e della comunità locale, di aumento della qualità urbana e della qualità della vita che Imola ha sempre perseguito e che ora richiede nuove attenzioni e sensibilità, in presenza di nuovi bisogni ed anche di nuove emergenze.

La migliore risposta all'insicurezza dei cittadini è insomma **una città viva**, partecipata, ricca di relazioni umane e culturali.

Una città in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale siano patrimonio condiviso da tutti; dove l'Amministrazione da un lato e le forze di polizia dall'altro, ognuno con il proprio ruolo e con le proprie responsabilità, sappiano anche riconoscere e contrastare senza tentennamenti quei luoghi di degrado spesso fonte di insicurezza e paura tra i cittadini.

Educazione stradale e sicurezze sulle strade

Imola continuerà e svilupperà ogni sua azione di prevenzione e sicurezza stradale, coinvolgendo in particolare i bambini delle scuole secondo una positiva esperienza ultraventennale che ha fatto della nostra città un modello da imitare.

Verso gli adolescenti e verso i giovani pensiamo ad un progetto per rendere più sicuro il percorso dalla città ai locali ed alle discoteche del territorio comunale, con l'obiettivo di ridurre il rischio degli incidenti stradali, nonché di promuovere una cultura lontana dall'abuso dell'alcool.

TERZO PROGETTO

IMOLA PER LA PACE IMOLA NEL MONDO IMOLA CHE ACCOGLIE

Imola per la Pace. Dietro a questa scritta il 27 gennaio di ogni anno, nella giornata che ricorda le vittime della Shoah e delle deportazioni, vi è un'intera città che si raccoglie nel segno della memoria. Imola è una città solidale e democratica, che si riconosce pienamente nell'art. 11 della Costituzione, una città che rifiuta i conflitti come mezzo di soluzione delle controversie.

Imola è figlia di una storia precisa che vuole rivendicare con orgoglio. La nostra gente ha vissuto per intero nel secolo scorso i drammi delle guerre, le prevaricazioni del fascismo e il peso dell'oppressione. **Imola ha combattuto per la libertà** ed ha vinto. Imola considera il valore pieno della Resistenza ed è una città riconoscente verso le donne e gli uomini che con il loro sacrificio hanno restituito democrazia e libertà a tutti gli Italiani.

Imola è nel mondo. Lo è attraverso le tante iniziative di solidarietà che coinvolgono il Comune, la Diocesi, molti Enti e Associazioni e tantissimi cittadini. Progetti sostenuti dalla nostra comunità ci portano a Sao Bernardo in Brasile, in tanti Paesi dell'Africa e in altre zone meno fortunate del pianeta. Di fronte alle emergenze internazionali e nazionali, quando siamo stati chiamati in causa, abbiamo sempre offerto il nostro contributo. Continueremo a farlo perché la solidarietà è un valore assoluto nel cuore degli Imolesi.

Imola è impegnata oltre i confini nazionali attraverso le sue imprese, grandi e piccole, che hanno nel mondo mercati, sedi, partnership che sono l'eco di un tessuto economico accorto che ha saputo guardare molto oltre i confini dell'Italia e là ha avuto successo.

Il cuore di Imola in Europa

L'Europa è lo spazio politico e istituzionale in cui anche Imola si muove. L'obiettivo di una integrazione europea più forte è certamente un valore per rafforzare la nostra economia e la competitività delle nostre imprese, per perseguire una strategia sociale volta a investire sulle persone, modernizzando il nostro modello di società, lottando contro l'emarginazione e migliorando gli investimenti nelle reti e nella conoscenza.

La nostra Regione, l'Emilia-Romagna, si colloca da diversi anni in prima linea nella costruzione di una nuova Europa, perseguendo con forza gli obiettivi di **Lisbona 2000** in termini di occupazione, pari opportunità, crescita della spesa in ricerca e sviluppo, livello di inclusione sociale, orientamento alle politiche pubbliche. Anche il territorio imolese ha contribuito a tali obiettivi e si propone di essere sempre più promotore di integrazione tra i Paesi d'Europa. Per questo Imola deve intensificare gli scambi che da sempre ha messo in campo con la

Imola per la memoria, Imola per la pace

Imola Medaglia d'Oro per la Resistenza si impegna a rinnovare la memoria dei fatti drammatici che in Italia e nel mondo hanno segnato la prima metà del secolo scorso. Continueremo a portare questa memoria nelle scuole, a tramandarla alle generazioni più giovani attraverso i testimoni, le commemorazioni, le pubblicazioni e le immagini, valorizzando tutto quanto è custodito con preziosa sapienza presso il CIDRA e tutti i contenitori culturali della città.

Giovani e giovanissimi in Europa

I nostri ragazzi ed i nostri adolescenti sono cittadini europei: da anni sono in atto scambi formativi e culturali con partners di altri Paesi Europei che coinvolgono gli istituti superiori e le scuole della nostra città. Per molti giovanissimi si tratta della prima esperienza in Europa, un'esperienza che rende tra l'altro la scuola di casa nostra sempre più aperta e all'avanguardia. Vogliamo continuare a sostenere questi progetti.

politica dei gemellaggi, attraverso i quali molti giovani hanno avuto la loro prima esperienza di rapporti in Europa e investire ancora sugli strumenti utili a rafforzare le relazioni internazionali del Comune e dei nostri concittadini, come il Punto Europa, l'Informagiovani, il Servizio Volontario Europeo e il sostegno a progetti di cooperazione internazionale.

L'Europa a 27 paesi è molto diversa dal nucleo fondatore di cui faceva parte l'Italia ed è necessario quindi ampliare la capacità di relazione del Comune di Imola, guardando anche ai territori dell'**Est europeo**, sapendo che ad Imola vivono molti concittadini provenienti dalla Romania, dalla Polonia e dalle altre nazioni recentemente entrate nella UE. Guardare ad Est nei rapporti istituzionali rappresenta un obiettivo utile per costruire un'Europa migliore e più solida, ma ci permette anche di lavorare ad Imola per una migliore integrazione dei cittadini europei che vivono nella nostra città. Gli strumenti possono essere quelli di nuovi gemellaggi o della partecipazione a progetti europei multilaterali, che amplino la nostra capacità di lettura e di integrazione con la nuova Europa e con le culture che l'attraversano.

Imola, una città che accoglie.

L'immigrazione in Europa e in Italia non è un fenomeno transitorio, ma rappresenta un aspetto della globalizzazione economica e sociale che vede milioni di persone cambiare Paese e dare vita ad **una società multiculturale**, da cui è illusorio e anacronistico difendersi con barriere culturali e frontiere chiuse.

A Imola ci sono le condizioni culturali, economiche e sociali, favorevoli all'accoglienza di tante persone che per scelta o per bisogno decidono di lavorare e di vivere nella nostra città. Imola ha sperimentato la dimensione dell'**accoglienza** fin dall'inizio del '900: dai bambini napoletani agli ebrei rifugiati, dagli sfollati del Polesine agli esuli, fino alle esperienze più recenti dei bambini di Chernobyl.

Ad Imola, in virtù del forte sviluppo economico e della domanda di lavoro produttivo e domestico, la crescita dei cittadini provenienti da altri Paesi è stata costante negli ultimi anni. E' evidente quindi che le politiche relative all'immigrazione devono uscire dalla logica dell'emergenza e inaugurare nella cultura, nella scuola, nei servizi sociali e sanitari, in tutti gli aspetti del lavoro e dell'impresa, un'epoca di azioni trasversali capaci di confrontarsi con una novità divenuta stabile e duratura.

La nostra comunità ha radici forti e deve saper accogliere e incontrare donne e uomini che arrivano da altri continenti e che portano con sé esperienze e tradizioni diverse, offrendo parità di diritti e cittadinanza. Al contempo Imola deve esigere rispetto delle proprie leggi e delle proprie regole.

Siamo convinti che la ricerca del **dialogo interculturale**, del confronto fra le diverse identità, sia in realtà il modo più efficace per espandere i valori del pluralismo, riempire i vuoti che generano insicurezza, avvicinare le persone. E' la strada maestra per una società multietnica. Bisogna promuovere una cittadinanza che punti alla centralità delle persone e ai loro diritti.

Conoscere per accogliere

La conoscenza è il presupposto per l'accoglienza e per l'integrazione: è questo il principio che segna la novità, che supera l'idea dell'integrazione vissuta come un problema da risolvere verso la prospettiva di un'opportunità da cogliere.

In una tale prospettiva il pensiero va immediatamente alla scuola. Il numero di alunni figli di famiglie immigrate sfiora il 10% del totale e disegna nei fatti una società multietnica e interculturale. Imola è cambiata e sta cambiando e servono ricette per questa tendenza in crescita. Occorre partire dalla conoscenza reciproca che deve essere il motore di quell'accoglienza preziosa che quotidianamente la scuola imolese riserva ai ragazzi stranieri. Dobbiamo ripartire dalla scuola perché essa può giocare in quest'ambito un ruolo di prevenzione straordinaria. Perché se oggi l'integrazione a scuola riesce, si allontanano per il futuro scenari di conflitti sociali e si disegna una società che cresce multietnica, unita e coesa.

La Consulta dei cittadini stranieri, costituisce un passaggio essenziale per la loro partecipazione alla vita pubblica, in mancanza del diritto di voto alle elezioni amministrative. Dovrà essere un luogo di integrazione politica e istituzionale, capace di discutere e risolvere i problemi aperti nella città e strumento essenziale dell'Amministrazione per concertare le azioni dirette ai cittadini stranieri. Nell'ambito delle norme previste dalla Costituzione e nel quadro di una legislazione che va innovata, intendiamo favorire il diritto di voto delle persone immigrate che da tempo risiedono stabilmente nel nostro territorio.

Il confine di una società aperta è dettato dalla **cultura della legalità** e dal contrasto all'immigrazione clandestina. Intendiamo impegnarci nel contrasto all'impiego di manodopera clandestina e allo sfruttamento della condizione di clandestino.

Infine, le politiche rivolte all'accoglienza dovranno favorire scambi tra i giovani imolesi e le seconde generazioni di immigrati, collaborando con la **“Rete G2 – seconde generazioni”**, le scuole e le associazioni. Va prodotto il massimo contrasto, di concerto con le forze dell'ordine, verso tutte le situazioni di rischio di illegalità legate all'immigrazione, dalla clandestinità al lavoro nero, dal commercio abusivo alla tratta, con un'azione concertata tra privato sociale, servizi pubblici, Polizia Municipale e forze dell'ordine, anche attraverso tavoli specifici che coinvolgano le associazioni e la Consulta dei cittadini stranieri.

QUARTO PROGETTO

IMOLA CITTA' SOLIDALE

L'idea di fondo sostenuta in questi anni dalla nostra municipalità è quella di dar vita a un territorio capace di coniugare **sviluppo e solidarietà**, convinti che sia necessario affiancare ad un'economia che riesce ad essere competitiva, affrontando le sfide del mercato globale, una rete solida di servizi alla persona capace di rafforzare la coesione sociale della nostra comunità.

Le politiche sociali non sono semplici azioni o interventi di carattere riparatorio per arginare problemi. Spesso sono volte a lenire il disagio ed i drammi delle famiglie e delle persone. Tuttavia, devono essere considerate come politiche indispensabili per garantire la libertà di vita delle persone e delle famiglie e di conseguenza dell'intera comunità. La solidità e la diffusione di tali politiche sono infatti essenziali per garantire a tutti la possibilità di intraprendere i propri percorsi di vita e perseguire le proprie aspirazioni liberamente. D'altra parte, esse devono essere assunte al pari di altre politiche come fattore produttivo di crescita economica e sviluppo dell'occupazione.

Negli ultimi anni abbiamo dato vita ad una semplificazione positiva. Lo scenario ottenuto attraverso **la riforma del welfare**, proposta dalla Regione Emilia Romagna e portata avanti dai dieci Comuni del nostro territorio, è quello di un unico luogo di programmazione sociale e sanitaria (Circondario) e di due aziende di gestione: una per i servizi sanitari (Ausl) e una per i servizi sociali (Asp).

In questo nuovo contesto vogliamo contribuire a far crescere una **cooperazione sociale** che, garantendo i requisiti di professionalità e di rispetto dei diritti contrattuali, sia in grado di creare propri servizi, divenendo così un partner con cui condividere idee, iniziative e politiche sociali. Il tutto intercettando nuove risorse umane e nuove professionalità, avviando nuovi servizi e risorse economiche e creando una rete diffusa nel territorio.

Il protagonismo dei corpi intermedi, la cultura della gratuità di cui sono portatori **l'associazionismo** ed il **volontariato**, rappresentano un patrimonio di valori insostituibili nella costruzione di quel welfare di comunità da cui dipendono in gran parte il benessere e la salute dei nostri cittadini.

Tra i bisogni principali va evidenziato il sostegno alla non autosufficienza, alle responsabilità familiari e alla loro condivisione, con particolare riferimento al ruolo delle donne e alla qualificazione delle assistenti familiari e delle *badanti*.

La **domiciliarità** ed il **lavoro di cura** sono molto più del semplice svolgimento di funzioni assistenziali, ma privilegiano l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività. Da questo punto di vista le famiglie sono fondamentali; da qui l'obiettivo strategico di definire politiche sociali di conciliazione dei tempi di vita e del lavoro domestico.

Negli ultimi anni molte famiglie hanno scelto di accudire l'anziano non più pienamente autosufficiente o la persona con disabilità all'interno delle mura domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle *assistenti domiciliari*. La complessità e l'articolazione che caratterizzano la diffusione delle assistenti domiciliari ci suggeriscono un approccio nuovo e integrato tra le politiche migratorie, del lavoro, fiscali e sociali, al fine di garantire il rispetto della dignità degli assistiti e di chi li assiste.

Le nuove sfide del welfare: servizi sociali più flessibili per nuovi bisogni

La sfida che abbiamo di fronte è quella di innovare la spesa sociale per dare vita a un welfare che non solo si prenda cura, ma che si occupi di investire sulle persone, attraverso la qualificazione del sistema dei servizi esistenti per garantire una maggiore flessibilità, per dare risposte ai bisogni complessi. L'asse strategico per realizzare tale obiettivo è il consolidamento del welfare di comunità ed il rafforzamento di un patto territoriale tra le amministrazioni pubbliche e la cooperazione sociale, che nel nostro territorio è una realtà forte e vivace.

Occorre continuare a lavorare per individuare e contrastare situazioni di disagio giovanile fisico e psicologico, confermando e rafforzando i servizi presenti insieme al sistema scolastico, all'associazionismo ed al volontariato.

Anche l'attenzione alle problematiche delle **persone con disabilità** è un dovere per la nostra comunità. L'autonoma realizzazione di queste persone e il sostegno alle loro famiglie sono nostri obiettivi. A tal proposito vogliamo dedicare particolare attenzione all'ipotesi di realizzare un progetto rivolto al *dopo di noi* attraverso il coinvolgimento dei famigliari delle persone con disabilità e dell'associazionismo.

L'allungamento della vita e il conseguente invecchiamento della popolazione ci spingono a promuovere politiche sociali che, oltre a consolidare la rete dei servizi assistenziali, puntino sempre più sulla prevenzione.

Intendiamo promuovere, attraverso il sostegno alla rete dei Centri Sociali e alle attività di Promozione e Tempo Libero, momenti di socializzazione che contrastino il rischio della solitudine, favorendo così l'incontro e la relazione tra le persone. L'obiettivo è quello di stimolare i nostri anziani ad uscire di casa per continuare a guardare la vita con curiosità ed interesse. Non ci accontentiamo di aver dato più anni alla vita. La nostra sfida è **dare più vita agli anni.**

Accogliere il futuro: i servizi da zero a sei anni

A Imola la presenza di una fitta rete di servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani, alle persone svantaggiate, costruita nel corso di decenni, testimonia il nostro impegno da sempre nella costruzione di coesione sociale.

Vogliamo continuare nel sostegno alla genitorialità anche attraverso la qualificazione dei servizi all'infanzia, nonché dei servizi educativi per i primissimi anni di vita.

Imola è **una città amica dell'infanzia**. A Imola i servizi per l'infanzia fanno parte di un sistema integrato che funziona. L'obiettivo sarà quello di creare un sistema che tenga conto delle nuove esigenze derivanti dagli impegni di lavoro e di studio e di quelle derivanti dai doveri di cura e di responsabilità familiari.

I **nidi d'infanzia** hanno raggiunto complessivamente una dimensione di quaranta posti ogni 100 bambini nati. È un traguardo che ci pone già al di sopra del parametro europeo fissato al 33% per il 2010. Con quasi seicento posti complessivi ed una prevalenza netta di offerta a gestione comunale, Imola ha sperimentato positivamente le nuove opportunità che ci vengono dalla legislazione regionale (ad esempio l'educatrice domiciliare) dopo molte positive esperienze di servizi convenzionati con la cooperazione sociale.

Imola ha già avviato concretamente una strada per la realizzazione di un asilo nido attraverso le nuove opportunità offerte dal partenariato pubblico-privato, fermo restando una garanzia di qualità assoluta verso l'utenza finale ed i lavoratori.

La **scuola dell'infanzia** comunale si conferma per il suo livello molto elevato di qualità e di gradimento da parte dell'utenza. Al suo fianco, la scuola statale e quella privata paritaria compongono un

Nuove politiche per le famiglie

Profondi cambiamenti economici e sociali hanno attraversato il nostro Paese negli ultimi decenni, determinando ripercussioni sulle condizioni di vita delle persone e delle famiglie, dei bambini e dei giovani.

I figli sono una risorsa. Vogliamo sostenere le famiglie attraverso l'introduzione di nuove politiche e nuovi regolamenti per agevolare quelle numerose o nelle quali sono inserite persone non autosufficienti o che si trovano in condizione di disagio.

Vogliamo promuovere e valorizzare il potenziale sociale delle famiglie e delle persone, diffondendo iniziative di automutuo-aiuto tra le medesime e favorendo reti di solidarietà per accrescere i livelli di reciprocità.

Merita una riflessione l'aumento delle unioni non istituzionalizzate, unitamente al crescente numero di famiglie monoparentali, dove è soprattutto la donna a sopportare i maggiori oneri di cura. A tutte queste nuove forme di convivenza la nostra città intende garantire le stesse opportunità nell'accesso ai servizi, senza alcuna discriminazione.

sistema sinergico che riesce ad offrire un posto di scuola a tutte le famiglie richiedenti già da diversi anni. È un traguardo che va salvaguardato e consolidato con l'impegno di tutti i soggetti.

Il Comune di Imola continuerà ad investire risorse per nuovi servizi educativi, nuovi asili nido e scuole dell'infanzia, anche attraverso la realizzazione di edifici ad alto tenore qualitativo e ambientale o il consolidamento e l'ampliamento di quelli esistenti.

Il diritto alla salute

Il Servizio Sanitario deve essere universale: tutti vi contribuiscono secondo il proprio reddito e tutti lo possono utilizzare in base al proprio bisogno. Deve essere pubblico, ma aperto alla collaborazione con gli operatori privati accreditati. Deve essere moderno e al passo con le innovazioni scientifiche e tecnologiche e con i progressi che la medicina propone quotidianamente. Infine deve **valorizzare le professionalità** dei medici, degli infermieri, di tutti gli operatori della sanità, continuando a mettere al centro la persona, titolare del diritto alla salute.

Sotto questa ottica l'autonomia ottenuta in questi anni dall'ASL di Imola è per noi l'architrave su cui continuare a costruire un sistema sanitario locale efficiente, competente, diffuso, in grado di rispondere in tempi adeguati ai bisogni delle persone. Un ospedale moderno ed efficiente deve garantire un'assistenza centrata su un livello di **qualità** di cure elevato. Si dovrà continuare nella sfida di qualificazione delle forme associative dell'assistenza primaria, dei Nuclei delle Cure Primarie che interessano i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e tutti gli altri operatori della sanità che, integrando le loro professionalità, possono assicurare ai cittadini la continuità delle cure e la presa in carico della persona.

Promozione della salute, prevenzione, diagnosi e cura. Il diritto alla salute si inverte a partire da qui. Continueremo a promuovere i **Piani per la Salute**, che possono essere considerati come un sistema di responsabilità sociale allargata e condivisa.

Lavoreremo per migliorare il sistema di diagnosi, che per funzionare deve essere anzitutto tempestivo.

L'ampliamento dell'ospedale di Imola, con il **nuovo Dipartimento di Emergenza-Urgenza Accettazione**, svilupperà poi in maniera più adeguata le potenzialità assistenziali dell'Azienda Sanitaria secondo modalità strutturali e organizzative moderne, senza per questo incentivare l'utilizzo inappropriato del Pronto Soccorso.

Sosteniamo il potenziamento del Consultorio nella sua attività rivolta in particolare alla prevenzione, perché riteniamo che svolga un ruolo fondamentale sia sul piano socio-sanitario, sia in risposta ai problemi socio-economici.

Vogliamo contribuire insieme a tutti gli attori in campo, alle donne e agli uomini, che ogni giorno con competenza lavorano nella sanità, a rafforzare e diffondere un sistema sanitario locale sempre più efficiente ed efficace, in grado di rispondere in modo appropriato e veloce alle necessità delle persone.

Liste d'attesa: prestazioni appropriate in tempi certi

Ci attiveremo per contribuire a diminuire i tempi delle liste di attesa nel pubblico, sia per le prestazioni ambulatoriali, sia per gli esami, sia per i ricoveri. Siamo convinti che è anche dai tempi delle risposte ai bisogni che si può misurare l'effettiva concretizzazione del diritto inalienabile alla salute. Prestazioni appropriate e tempi certi: queste sono le due strade che assieme portano alla riduzione delle liste d'attesa. Oltre ad un aumento dell'offerta delle prestazioni, va rafforzata l'appropriatezza degli interventi, coinvolgendo anche i medici ospedalieri e i cittadini, con i medici di base sempre più parte integrante e responsabile del sistema sanitario.

QUINTO PROGETTO

LA CASA, UN DIRITTO PER TUTTI

Oggi un numero sempre maggiore di persone e famiglie esprime una crescente difficoltà nel soddisfare il proprio bisogno di casa. Ciò dipende da condizioni di precarietà, anzitutto economica, nella quale alcune vivono, oltre che da una difficoltà di accesso al credito.

Gli alloggi di **edilizia residenziale pubblica** hanno rappresentato fino ad ora lo strumento principale per dare risposta al bisogno della casa. Oggi però, a fronte di un crescente numero di famiglie che hanno i requisiti per accedere agli alloggi ERP, questo patrimonio risulta non essere più sufficiente.

Siamo convinti che il tema casa vada quindi affrontato attraverso una pluralità di politiche e di interventi che vanno dall'edilizia residenziale pubblica ai contributi per l'affitto e l'acquisto, ad iniziative di calmierazione del mercato.

Il Comune di Imola già da tempo ha attivato accordi con i costruttori privati per la realizzazione e la cessione di appartamenti da destinare ai soggetti in difficoltà. Vogliamo sviluppare anche in futuro lo strumento degli **accordi di programma** con soggetti pubblici e privati, finalizzato ad un ulteriore soddisfacimento del bisogno di nuove case. Questo strumento consente tra l'altro di accrescere il patrimonio pubblico di alloggi disponibili

Non va inoltre esclusa a priori, così come già avvenuto in realtà a noi vicine, la possibilità di considerare progetti di autocostruzione, a patto che questi offrano tutte le garanzie dal punto di vista progettuale e realizzativo.

Anche il **Fondo sociale per l'affitto** va sostenuto perché rappresenta una risposta importante al problema casa, considerando che negli ultimi cinque anni si è riscontrato un aumento delle domande e dei contributi erogati. Riteniamo che Il Comune di Imola debba proseguire a sostenerlo.

Nel nostro territorio c'è la necessità di dare risposta a nuovi bisogni emergenti quali quelli espressi dalle donne sole con figli minori in difficoltà: valutiamo positivamente l'opportunità di andare a realizzare **condomini solidali** con la presenza di una *famiglia tutor* per supportare le famiglie nelle necessità della vita quotidiana.

Un'attenzione particolare vogliamo riservarla ai **giovani** che guardano al futuro con incertezza e timore e faticano ad elaborare prospettive o progetti di vita. Si tratta di promuovere un'iniziativa concreta per favorire le loro opportunità lavorative, valorizzando nuove professioni anche attraverso il ruolo fondamentale delle scuole, dell'Università e delle associazioni di impresa. Risulta quindi necessario definire linee guida per politiche abitative specifiche rivolte ai giovani, valorizzando le opportunità offerte dal mercato che individuano nuove modalità e strumenti quali ad esempio il credito agevolato.

300 nuovi alloggi per persone in difficoltà

Vogliamo costruire 300 nuovi alloggi nei prossimi cinque anni per favorire l'accesso alla casa per nuclei familiari giovani e a basso reddito e per famiglie in condizione di disagio.

Ci proponiamo inoltre il ripristino di tutti gli alloggi sfitti, oltre ad una rinnovata attenzione alla verifica del mantenimento dei requisiti di accesso agli alloggi ERP.

SESTO PROGETTO

IL SAPERE E LA CULTURA PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Vogliamo favorire l'accesso alla formazione, ai saperi ed alla cultura superando gli ostacoli socio economici, psicologici e culturali che impediscono un coinvolgimento pieno e consapevole di tutti i cittadini. Vogliamo facilitare e promuovere l'accesso ai luoghi della formazione e della produzione culturale per eliminare i rischi di isolamento e di esclusione sociale e per consentire ad ognuno di esprimere al meglio se stesso stimolando e favorendo la relazione con gli altri.

Una Scuola che cresce e si rinnova

La scuola imolese continua a crescere nei numeri e da due anni ha superato la soglia degli **undicimila iscritti** (dai nidi d'infanzia fino agli istituti superiori). Cresce soprattutto nella qualità, nella capacità di dialogo a tutto campo e nel forte spirito innovativo che contamina positivamente l'intero sistema formativo. E' una scuola di qualità eccellente anche grazie a tanti insegnanti che negli anni l'hanno costruita e resa forte.

E' una scuola che deve continuare a **dialogare con il territorio**, con le istituzioni, con le imprese, con le forze sociali ed economiche, con l'Università e con tutti gli altri soggetti formativi, anche valorizzando ulteriormente strumenti quali il Centro Servizi Scuola Territorio, la Conferenza Territoriale per il miglioramento dell'offerta formativa e gli altri tavoli di confronto su tutte le materie che fanno tappa nel sistema della formazione.

Lavoriamo per **un nuovo Diritto allo Studio** che, vicino ai temi consolidati dell'accesso per tutti alla scuola, qualsiasi siano le condizioni economiche, sociali e fisiche di ognuno, si occupi delle nuove sfide quali il tema del disagio giovanile, dell'abbandono precoce degli studi, dei problemi di apprendimento e della ricerca incessante del benessere scolastico.

Il **Diritto allo Studio** dovrà essere, in misura sempre maggiore, anche qualificazione dell'offerta scolastica attraverso una pluralità di soggetti e di agenzie formative che già entrano nella scuola imolese quotidianamente per arricchirla nei più diversi ambiti tematici: dalla salute alla sicurezza, dalla storia locale alle eccellenze territoriali, dall'arte alla comunicazione, fino ai linguaggi musicali, cinematografici, teatrali ed all'educazione ambientale.

L'innovazione nella Scuola è anche rappresentata dall'impiego massiccio delle **nuove tecnologie**. Tutte le scuole imolesi sono già collegate in rete e dotate di aule informatiche, tecnologicamente attrezzate. E' fondamentale che continui ad esserci un impegno costante di molti soggetti istituzionali ed imprenditoriali per sostenere la Scuola nella sua quotidiana sfida verso l'innovazione.

Il progetto scuole aperte

Scuole aperte anche di pomeriggio, scuole che diventano sempre di più luoghi di incontro, di formazione e di aggregazione anzitutto per gli studenti, poi centro animatore della vita culturale e aggregativa dei quartieri e delle frazioni. Nelle nuove scuole che stiamo costruendo e che costruiremo in futuro gli spazi scolastici polifunzionali sono pensati come un patrimonio immenso a disposizione dei quartieri e delle frazioni. Sono biblioteche, sale riunioni, sale polivalenti destinate a diventare occasioni per attività ben oltre l'orario scolastico. Già in diverse realtà scolastiche della città vi sono spazi che funzionano e sono vissuti al pomeriggio ed anche alla sera per attività che si aprono a tutti. Una sorta di mini campus territoriali che legati alle discipline sportive possono rappresentare luoghi sicuri di aggregazione nello spirito indicato già a suo tempo dalla Direttiva 133, poi rafforzata dall'ultimo Governo di centro-sinistra.

La crescita economica e sociale imolese di questi anni è lo specchio di un sistema formativo ricco e qualificato che ha radici nel passato. Allo stesso modo la qualità della scuola di oggi è il prototipo di un futuro positivo che attende questa città e il suo territorio.

Il futuro dell'Università a Imola

Più Università significa più formazione, più sapere, più cultura, più apertura mentale ed anche relazioni territoriali più qualificate. Significa anche crescita economica. Con l'insediamento in questi anni di molte discipline raccolte in una pluralità di corsi di laurea triennali si può già parlare di **un Polo Universitario imolese** legato all'Ateneo bolognese. L'Università ad Imola è una realtà tangibile grazie all'impegno consistente e determinato della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che con molta saggezza e lungimiranza ha fatto di questa alta presenza formativa un proprio filone di sostegno alla nostra comunità.

Lavoreremo affinché si rafforzi ulteriormente la presenza dell'Università ad Imola secondo due linee guida. La prima sarà quella di **potenziare l'offerta** locale attestandola sulle discipline che più di tutto caratterizzano la nostra storia economica fin dal secolo scorso (si pensi, ad esempio al comparto meccanico). La seconda sarà quella di aprire nuove strade per accogliere la ricerca avanzata e l'alta specializzazione.

L'occasione dell'area dell'Osservanza è straordinaria per l'insediamento di queste opportunità. E' già avviata la proposta per realizzazione di un centro di **ricerca specializzata** nelle materie cardio-vascolari e vi sono già contatti per ulteriori discipline nei prossimi anni. L'Osservanza potrà diventare luogo di studio e di ricerca, in uno dei contesti ambientali tra i più pregiati della città, uno spazio vivo per tutto l'arco della giornata.

L'Università è anche indotto economico in quanto sono già quasi mille gli studenti che hanno Imola come loro principale sede di formazione. Ad essi occorrerà andare incontro anche per quelle esigenze materiali di ospitalità e alloggio che possono ulteriormente qualificare la nostra proposta formativa.

Una cultura viva per una società migliore

La cultura è **un fattore straordinario di crescita** individuale e collettiva. E' uno strumento di coesione sociale, di comunicazione, di integrazione tra i generi, le generazioni, i gruppi e le etnie del territorio. Imola in questi anni ha ottenuto importanti risultati nelle politiche culturali agendo su molteplici fronti, a partire dal recupero e dalla valorizzazione del nostro patrimonio culturale, proseguendo con l'estensione delle iniziative e delle opportunità ad un numero sempre più vasto di cittadini di ogni genere, età e condizione sociale, fino alla modernizzazione della rete dei servizi ed alla sperimentazione di forme gestionali innovative.

Il prossimo mandato permetterà di completare e perfezionare alcuni progetti di grande valore strategico già avviati negli anni precedenti, oltre ad affrontare nuove sfide e introdurre ulteriori elementi di innovazione e qualificazione del sistema.

Ancora maggiore attenzione andrà prestata ai **nuovi linguaggi e alle moderne tecnologie**, alle nuove arti, alle nuove professioni, alle relazioni col mondo universitario e della ricerca, agli scambi internazionali.

“La tua tesi per Imola”, un progetto per i giovani laureati

C'è un progetto nuovissimo e appena avviato teso a far conoscere alla città, al territorio, alle sue istituzioni ed alle imprese quel patrimonio straordinario rappresentato dai giovani che escono dal proprio percorso di studi universitari. Per conoscerli meglio saranno pubblicati periodicamente gli abstract dei loro lavori di tesi per mostrare le migliori competenze acquisite dagli stessi. Obiettivo di questo ed altri progetti è quello di facilitare, in partnership con il Tavolo delle associazioni imprenditoriali ed Alma Laurea, l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro per i giovani

Gli imolesi, soprattutto le giovani generazioni, non sono solo consumatori di cultura ma anche **attori e produttori** di esperienze interessanti e coraggiose. Negli ultimi anni, grazie al loro talento, molti giovani sono riusciti ad affermarsi in diversi campi: dalla musica al teatro, dalle arti visive alla letteratura. Il dinamismo di un territorio e la sua capacità di raccogliere le sfide del futuro si misureranno sempre più anche attraverso questi parametri.

Per quanto riguarda il **servizio bibliotecario**, verranno avviate e, per altri versi, confermate e potenziate iniziative mirate alla promozione del libro e della lettura, delle arti visive, della musica presso target diversificati di pubblico: dagli incontri per gli anziani alle proposte per gli adolescenti, dai gruppi di lettura in biblioteca alle mostre e attività di promozione e di sensibilizzazione dei bambini e ragazzi fino alle tematiche della lettura, della filosofia e della storia.

Un'altra nuova frontiera per Imola potrà essere rappresentata da una maggiore diffusione della **cultura scientifica** e tecnologica, anche in considerazione della storia e delle eccellenze economiche e formative della nostra città.

Anche **La Palazzina** si qualificherà ancora di più come centro di attività cinematografiche ed audiovisive con nuove produzioni, laboratori con le scuole, rassegne e iniziative di formazione.

La nuova **multisala**, collocata a Nord della città nei pressi del casello autostradale, rappresenterà una risposta consistente alla domanda di sale cinematografiche.

Nel quadro di un grande rilancio dell'**Autodromo** e di un suo utilizzo polifunzionale si sperimenterà una concertazione sinergica delle iniziative di promozione e valorizzazione dell'impianto, affinché il territorio ne possa trarre benefici di varia natura.

Un'offerta culturale pubblica non può essere esaustiva ed autosufficiente. Pertanto, anche in considerazione delle risorse disponibili, sarà sempre più necessario riconoscere il grande ruolo dell'associazionismo che a Imola coinvolge migliaia di cittadini e abbraccia i campi più diversi.

La condivisione di un **calendario** dei principali eventi culturali e attrattivi della città sarà un'ulteriore occasione per intensificare la positiva relazione tra il Comune, le Associazioni di impresa e tutti i soggetti pubblici e privati che collaborano con le iniziative e le sostengono.

I nuovi cantieri della cultura di prossima inaugurazione

Tra gli obiettivi principali dei prossimi anni vi è anzitutto quello di portare a termine i "grandi cantieri" della cultura avviati nello scorso mandato amministrativo ed in particolare il Teatro Ebe Stignani, il polo museale di San Domenico ed il complesso dell'Annunziata.

Il Teatro Ebe Stignani sarà riaperto nel 2009. La disponibilità di due teatri consentirà di potenziare, qualificare e diversificare le politiche teatrali e valorizzare le varie rassegne che caratterizzano la stagione invernale e quella estiva.

Nel 2009/10 avverrà l'apertura del Museo Scarabelli (trentamila pezzi) e della nuova Pinacoteca e Museo della città. Il primo, pur rispettando l'originalissimo assetto ottocentesco, offrirà strumenti attuali di comunicazione e comprensione e proporrà una nuova sezione dedicata ai temi naturalistici del territorio. Seguirà l'apertura della Pinacoteca e Museo, di fatto aprendo al pubblico tutto il primo piano del complesso conventuale di San Domenico, ove sarà proposto un nuovo sistema museale integrato.

Il complesso dell'Annunziata sarà la nuova sede della Scuola di musica Vassura-Baroncini.

SETTIMO PROGETTO

L'AMBIENTE, UNA RISORSA: IMOLA GUARDA AL FUTURO

Le risorse ambientali non sono inesauribili. Nel progettare e governare Imola nei prossimi anni occorre partire da questa presa d'atto per **garantirci un futuro**. In questo senso, il tema ambientale deve essere considerato fondamentale per osservare, valutare ed orientare le proposte di governo di una comunità.

Risparmio energetico, bioedilizia, certificazione energetica degli edifici, acquisti verdi, sviluppo della rete di teleriscaldamento, fonti energetiche rinnovabili: sono questi i campi di intervento sui quali intendiamo impegnarci per dare un contributo locale all'attuazione del **Protocollo di Kyoto** e, più in generale, per tutelare e migliorare la qualità della vita della nostra città. Perseguire questi obiettivi significa, tra l'altro, dare impulso ad una nuova economia ed imprenditoria che già oggi nel nostro territorio trova alcune realtà assai significative a livello nazionale ed oltre. Un incontro tra governo del territorio ed impresa che può rappresentare anche un volano occupazionale in un settore in rapida evoluzione.

Ogni azione di risparmio (spesa Km/zero, gruppi di acquisto solidali, ecc.) significa un contributo positivo per l'ambiente e una nuova opportunità per la nostra economia.

Teleriscaldamento. Nei prossimi mesi entrerà in funzione la nuova centrale di TLR. Con essa diminuiranno le emissioni inquinanti in atmosfera e verranno più che raddoppiati gli utenti serviti. Verrà mantenuta la massima attenzione sul corretto funzionamento dell'impianto e sul rispetto delle prescrizioni affinché la nuova centrale rappresenti effettivamente un beneficio ambientale per la città.

Tariffe. Continueremo a prestare attenzione alle tariffe dei servizi: teleriscaldamento, acqua e rifiuti. Esse dovranno premiare chi risparmia o partecipa attivamente alla raccolta differenziata o, nel caso del TLR, dovranno essere in linea con il costo del riscaldamento individuale.

Acquisti verdi. Nel passato mandato si sono introdotti negli acquisti dell'Amministrazione criteri di sostenibilità che privilegiano materiali e prodotti riciclati o a basso impatto ambientale. Si è proceduto all'ammodernamento del parco mezzi comunale che oggi per quasi il 50% è composto da veicoli a basso impatto ambientale (metano, elettrico, bifuel). A queste scelte occorre dare ulteriore impulso.

Verde pubblico. Intendiamo valorizzare maggiormente la rete territoriale dei parchi urbani costituita dal Parco Lungofiume, dal Parco delle Acque Minerali, dal Parco Tozzoni e dal Bosco della Frattona. In particolare la Riserva orientata del Bosco della Frattona deve continuare a rappresentare un tassello fondamentale dell'educazione ambientale rivolta alle scuole e proseguire nella politica di una sempre maggiore apertura al pubblico.

Pensiamo anche alla possibilità di realizzare aree boschive che possano dare un contributo importante nella riduzione delle emissioni di CO₂.

Il risparmio energetico

Risparmio energetico, bioedilizia, certificazione energetica degli edifici, risparmio idrico, fonti energetiche rinnovabili: in questi anni le opere comunali ed in particolare le nuove scuole, già realizzate o in fase di progettazione, hanno perseguito l'obiettivo di sviluppare un'edilizia di maggiore qualità che garantisca il maggiore risparmio energetico possibile. Intendiamo estendere questi principi anche all'edilizia privata, sia residenziale che produttiva, aggiornando gli strumenti regolamentari a partire dal pieno recepimento della nuova normativa nazionale e regionale. Potranno inoltre essere messe in campo forme di incentivazione economica a favore dei cittadini che favoriscano scelte orientate al risparmio energetico, sia riguardo alla nuova edilizia, sia alla ristrutturazione dell'esistente.

Rifiuti. In questi anni la raccolta differenziata è cresciuta arrivando a circa il 31%. Pensiamo che sia possibile un miglioramento rimodulando il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per garantire la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili. L'obiettivo è quello di arrivare ad almeno il 60% di RD così come previsto dalla normativa vigente. La raccolta differenziata da sola non è sufficiente a dare una risposta al problema della corretta gestione dei rifiuti. In tal senso vanno ricercate sinergie, in particolare con i privati, al fine di ridurre alla fonte la produzione di rifiuti.

Rumore. Nei primi mesi del nuovo mandato sarà adottato il Piano di zonizzazione acustica della città, sul quale, prima della sua approvazione definitiva, vi sarà un approfondito confronto con la città a partire dai Forum Territoriali.

Diritti degli animali. Nel mandato precedente è stato approvato un regolamento sul benessere animale col quale abbiamo, tra l'altro, limitato la possibilità di sosta di circhi e delle manifestazioni che prevedano l'uso o l'esposizione di animali. Inoltre è stato aperto il nuovo gattile e rinnovata la gestione del canile municipale. Intendiamo continuare a promuovere la cura e la presenza degli animali nel nostro territorio, da un lato richiamando i proprietari al rispetto delle regole, dall'altro contrastando fenomeni di inciviltà come percosse, avvelenamenti e abbandoni.

OTTAVO PROGETTO

UNA CITTA' CHE CRESCE E SI RINNOVA

La lettura del Quadro Conoscitivo elaborato dal Circondario Imolese nell'ambito del lavoro di predisposizione dei Piani Strutturali Comunali (i nuovi Piani Regolatori), nonché i documenti preparatori della 3° Conferenza Economica Territoriale evidenziano una realtà il cui dinamismo sul piano economico, sociale e demografico è significativamente forte. In questi anni, le scelte del Comune di Imola compiute con l'approvazione della Variante Generale al PRG, approvata nel 2001, hanno guidato la trasformazione del territorio in modo equilibrato e coerente con il bisogno di assicurare ad Imola qualità ambientale e crescita economica.

Il nuovo **Piano Strutturale Comunale** deve rappresentare per il territorio imolese un'ulteriore opportunità di crescita qualitativa. Questo significa in primo luogo porre al centro le questioni della sostenibilità ambientale, le infrastrutture sociali e la mobilità, la casa (intesa quale bene disponibile ad un costo accessibile per le famiglie con redditi medio bassi) e le aree produttive a costi calmierati per far crescere nuova imprenditorialità.

Pensiamo ad uno sviluppo di qualità. Pensiamo ad uno sviluppo sostenibile capace di valorizzare le risorse ambientali, naturali e storico-culturali di cui la città è ricca. Pensiamo ad uno sviluppo che accresca gli spazi collettivi e le infrastrutture per una migliore mobilità. Pensiamo ad un ambiente più sicuro per rendere la città più vivibile.

Vi è inoltre l'obiettivo di riorganizzare il traffico su direttrici definite, accrescendo anche la sicurezza di pedoni e ciclisti.

Vogliamo contribuire ad indirizzare le scelte fondamentali delle istituzioni di livello superiore verso una mobilità sostenibile. In tal senso auspichiamo da parte dei soggetti preposti l'avvio del **Servizio Ferroviario Metropolitano** nella tratta Imola – Bologna con materiale rotabile dedicato (nuovi treni e carrozze) e con frequenza 25-30 minuti. Auspichiamo che al contempo possa avviarsi il sistema a tariffazione unica chilometrica valida indipendentemente dal mezzo di trasporto pubblico utilizzato.

Altri tasselli importanti sono: la costruzione del nuovo scalo merci; la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico, che dovrà prioritariamente affrontare il tema del trasporto pubblico locale al fine di renderlo rispondente ai reali bisogni dell'utenza; la realizzazione di una piattaforma logistica per l'interscambio delle merci che renda possibile la consegna delle stesse nel centro urbano con un numero notevolmente inferiore di mezzi rispetto ad oggi (quelli nuovi, a trazione elettrica o basso impatto ambientale) e la realizzazione dell'autoparco. Intendiamo, così, come già discusso e concordato con le organizzazioni di categoria, estendere la ZTL in centro storico.

In questi anni abbiamo realizzato numerose **piste ciclabili** che oggi stiamo mettendo in sicurezza e raccordando per creare una vera rete funzionale alle esigenze di spostamento dei cittadini. Proseguiremo su questa strada, migliorando i collegamenti tra i centri attrattori (centro storico, servizi sanitari, stazione ferroviaria) i quartieri e le frazioni, come peraltro suggerito anche dai Forum. Per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità, oltre al completamento dell'attraversamento Nord-Sud, vogliamo dotare la nostra città di **un nuovo attraversamento Est-Ovest**.

In tal senso, nel quadro del potenziamento lungo l'asse autostradale da San Lazzaro allo svincolo per Ravenna, riteniamo indispensabile la realizzazione di una viabilità ordinaria parallela all'autostrada.

Mobilità e logistica

Riteniamo che lo sviluppo della mobilità e della logistica rappresenti un investimento per l'economia del territorio.

Le scelte dell'Amministrazione comunale dovranno prevedere il completamento dei grandi investimenti pubblici in corso e la realizzazione di altre opere e infrastrutture.

Più manutenzione

Dedicheremo particolare attenzione al settore manutentivo per essere più vicini alle esigenze dei nostri cittadini, giovani, anziani e persone con disabilità. I nuovi investimenti e le manutenzioni non possono essere disgiunti, ne andrebbe dell'immagine e del decoro della città e della qualità dei servizi stessi.

Vogliamo procedere alla realizzazione del un nuovo ponte sul Santerno, la cui funzione è di potenziare la capacità della rete di attraversamento Est-Ovest della città. Il nuovo ponte assolverà anche allo scopo della messa in sicurezza del territorio.

L'ambiente, l'economia e i diritti delle persone sono le direttrici che ispirano il governo del nostro Comune su tutto il territorio, senza trascurare le frazioni, centri vitali e dinamici dotati di servizi e infrastrutture che noi vogliamo ulteriormente qualificare.

Una buona gestione del patrimonio pubblico deve caratterizzarsi con adeguati e costanti interventi manutentivi.

In questi anni sono cresciuti il verde, i parcheggi, le piste ciclo-pedonali, le strade, gli edifici scolastici e sportivi e in generale tutto patrimonio immobiliare.

Una priorità sarà quella di proseguire il programma di riqualificazione urbana intrapreso nelle precedenti legislature, con riferimento particolare al **centro storico** di Imola.

Siamo determinati nel portare a compimento la ripavimentazione di Piazza Matteotti, nonché nell'ultimare la riqualificazione degli assi principali, con particolare riferimento alle vie Appia e Mazzini.

È alle nostre spalle una importante stagione di riqualificazioni urbane e architettoniche degli spazi pubblici, nella quale sono cresciuti parallelamente nuovi eventi ed iniziative e si è avviata - attraverso l'importante strumento del Piano di Marketing Urbano - la riqualificazione commerciale del cuore della città. Si è già aperta una nuova fase che ha come fulcro la valorizzazione dei contenitori dismessi, destinati a diventare nuovi poli di attrazione per una nuova vitalità del centro storico.

Gli investimenti di riqualificazione urbana investiranno nei prossimi anni anche le frazioni della città. Continueremo a lavorare per **una città senza barriere** architettoniche affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. Nelle nuove realizzazioni e negli interventi di ristrutturazione, prioritaria sarà l'eliminazione di ogni ostacolo alla mobilità delle categorie di cittadini più svantaggiate e delle persone con disabilità. Quindi adotteremo un programma teso a rendere più sicuri i semafori per le persone non vedenti, dotandoli di appositi dispositivi sonori.

In stretto rapporto con i centri sociali e le associazioni sportive, coglieremo le istanze che ci verranno rivolte per rispondere alle esigenze crescenti di socializzazione diffusa su tutto il territorio.

Il **lungofiume** è frequentato dai cittadini imolesi per il contesto ambientale del fiume Santerno e del verde circostante. È un ambiente che vogliamo preservare e valorizzare, progettando i necessari interventi di difesa idraulica con le tecniche dell'ingegneria naturalistica e la riqualificazione delle aree verdi a servizio del tempo libero.

Oggi l'**Autodromo** di Imola è uno dei più moderni impianti d'Europa. Gli ingenti lavori di riqualificazione effettuati nel 2007 restituiscono una struttura altamente qualificata e polifunzionale.

Il progetto presentato dalla nuova società di gestione, partecipata dal Comune di Imola attraverso il Con.Ami, rende possibile incrementare il calendario degli eventi, non solo motoristici, di carattere nazionale ed internazionale, con un forte beneficio per il settore del turismo e della promozione del territorio imolese e delle sue vocazioni. La fase che si apre con la nuova gestione rappresenta una

La nuova edilizia scolastica

All'insegna dell'innovazione sono anche le ultime realizzazioni di edilizia scolastica.

Le nuove scuole dell'infanzia inaugurate negli ultimi anni, l'ampliamento della Scuola Primaria di Zolino ed anche la nuova Scuola Secondaria di primo grado del Quartiere Pedagna (in corso di realizzazione), sono progetti esemplari all'insegna delle tecnologie più avanzate, del risparmio energetico e dei migliori materiali ecosostenibili. Imola, grazie a queste opere importanti, è tra le città d'Italia che più hanno investito in innovazione dell'edilizia scolastica ed ospiterà, già in questo 2008, un focus nazionale su questo tema. Continueremo anche nelle prossime realizzazioni nel solco di questa qualità d'avanguardia.

Nuove realizzazioni sono attese nell'imminente a Sesto Imolese (ampliamento della scuola primaria e secondaria, già progettato) e successivamente nel quartiere Zolino (scuola secondaria) e nella nuova fascia residenziale a Nord della ferrovia (scuola primaria).

straordinaria opportunità affinché Imola continui ad essere conosciuta nel mondo anche per i grandi appuntamenti che potrà ospitare.

Nello stesso tempo l'Autodromo deve aprirsi alla città ed essere vissuto come un luogo pienamente integrato nel tessuto urbano, anche attraverso progetti proposti da società sportive, associazioni e gruppi di cittadini.

Il Comune, nella condivisione della programmazione del calendario motoristico con il gestore, garantirà il rispetto delle normative sul rumore.

Le infrastrutture immateriali

Le novità tecnologiche sono entrate a far parte del nostro quotidiano. Computer, Internet, cellulari hanno rivoluzionato la nostra vita migliorandola. Anche una città viva come Imola deve continuare a mantenersi al passo con le nuove opportunità offerte. Infatti, un obiettivo importante è la realizzazione di un portale internet dedicato ai giovani imolesi, come punto di riferimento per le opportunità gli scambi e le informazioni.

Il nostro impegno sta nel proseguire il cammino intrapreso del passaggio all'**Open Source** per diffondere il **Software Libero**, rispondendo così anche alla richiesta di trasparenza e risparmio, opportuni anche per la Pubblica Amministrazione.

Con **digital divide** si intende il divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi non può farlo. Noi vogliamo che Imola sia una città all'avanguardia dove tutti possano avere l'opportunità di accedere alle nuove tecnologie. Pertanto valutiamo positivamente anche l'idea di sostenere i soggetti che promuovono corsi di formazione e conoscenza delle nuove tecnologie.

Internet veloce

È necessario assicurare all'intero territorio comunale il collegamento veloce ad Internet, per fornire un ulteriore servizio anche a quelle aree che ne sono prive, tra cui le frazioni.

Vogliamo promuovere azioni per l'espansione nella città della rete e delle nuove forme di comunicazione, anche attraverso la creazione di reti wireless, il passaggio al voip (telefonate via internet) che rappresentano un risparmio economico oltre alla diffusione del software open source.

Imola ed il territorio: il Circondario imolese

La Legge Regionale 6/2004 ha istituito il Nuovo Circondario Imolese, riconoscendo a questo territorio **funzioni di rango provinciale**, così come previsto nei precedenti programmi comunali.

Ora il nostro compito è saper leggere i cambiamenti, interpretarli e guidarli. Forti di una dimensione consolidata di autonomia, dobbiamo stare in rete con le eccellenze di un'area territoriale più ampia: l'Università, l'Aeroporto, la Fiera, l'Interporto, il terziario avanzato e le infrastrutture. Dobbiamo essere sempre di più parte di quel sistema, intercettarne i flussi e concorrere alla sua crescita, cogliendo le opportunità funzionali ad un nuovo sviluppo dell'area imolese. Dobbiamo pensare ad un sistema territoriale che sia consapevole del valore derivante dalle sinergie istituzionali, imprenditoriali e sociali.

Il Circondario rappresenta una grande opportunità quale **strumento pubblico di programmazione**, non burocratico, capace di interpretare le istanze territoriali rilanciandole in una dimensione più ampia. La programmazione è declinata principalmente nelle materie della pianificazione territoriale, della programmazione economica, delle politiche sociali e della formazione. Per assolvere con la massima efficacia ad un tale impegno programmatico occorre ripensare alla dimensione degli organi amministrativi del Circondario, rendendoli più snelli e più efficaci nella loro capacità decisionale, senza con ciò rinunciare alle prerogative di programmazione in capo all'Assemblea.

Il **riordino istituzionale** che la Regione Emilia Romagna si accinge a fare si propone di ottimizzare ulteriormente la funzionalità del sistema regionale e locale attraverso ambiti polifunzionali unici (coincidenti con i distretti socio-sanitari) e facenti capo ad un solo ente di governo.

Questo nuovo Circondario imolese è la declinazione attuale di un'istanza di autonomia che il nostro territorio ha messo in campo fin dagli anni Settanta. Riteniamo irrinunciabile questo ruolo, lontano da progetti indefiniti di Città Metropolitana come quelli fin qui ipotizzati per l'intera provincia bolognese, che allontanano dal territorio imolese la sua capacità di incidere fortemente nel governo d'area vasta. Restiamo inoltre fermamente contrari a qualsiasi disegno che divida una Regione fortissima come l'Emilia Romagna in due territori più deboli e meno efficaci.

NONO PROGETTO

UN NUOVO PATTO TRA LAVORO, IMPRESA, SCUOLA E UNIVERSITA'

Una città attraente per l'offerta di lavoro

Imola è una città attraente per l'offerta di lavoro. La crescita economica rappresenta il fattore trainante per l'aumento delle occasioni occupazionali. Qui **lavoro e impresa** sono due facce della stessa medaglia, cresciute assieme con l'obiettivo costante di implementare il benessere della comunità. Ne sono un esempio le nostre imprese cooperative, orgoglio e peculiarità di questa città, che hanno saputo stimolare e far crescere il lavoro e l'impresa secondo i principi di reciproco sostegno alla base della cooperazione stessa. Per realizzare una piena e buona occupazione occorre una politica economica basata sulla coesione sociale e sull'uguaglianza di opportunità per tutti.

Assistiamo a cambiamenti importanti sia nell'offerta che nella domanda di lavoro. Tra chi cerca occupazione vi sono sempre più giovani con un livello di studi elevato. Anche le esigenze delle imprese sono diverse. Accanto all'economia industriale, vi è quella della conoscenza e dei servizi, che chiedono forza lavoro sempre più qualificata e competente, più capace di adattarsi alle esigenze di flessibilità, anche negli orari.

L'utilizzo indiscriminato del lavoro precario è legato spesso al grande tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro**, divenuto di stingente attualità dopo il moltiplicarsi degli incidenti gravi o mortali di cui è costellata la cronaca nazionale. Noi vogliamo rafforzare il nostro impegno, anche attraverso lo strumento del Tavolo 494, per garantire il controllo pubblico sui temi della sicurezza. Lo faremo in rete con tutti i soggetti preposti che fin qui hanno contrastato con noi questa piaga che non si addice al terzo millennio e ad una società civile ed evoluta.

Assieme alle forze sociali ed ai sindacati dei lavoratori il Comune di Imola continuerà a rappresentare sempre un riferimento per contrastare la tendenza alla precarizzazione del mercato del lavoro. Il Comune di Imola, come in passato, sarà al fianco delle situazioni di crisi aziendali e dei lavoratori costretti al dramma della perdita improvvisa del posto di lavoro.

Il percorso lavorativo è sempre più caratterizzato da cambiamenti di mansioni e ruoli che richiedono **formazione continua** e sempre più vicina al mondo del lavoro. La formazione per tutto l'arco della vita è una sfida che dobbiamo continuare a sostenere. Sempre più soggetti formativi si occupano a Imola di accompagnare le persone in questa esigenza fondamentale. Noi continueremo ad essere al fianco delle loro azioni.

Meno lavoro precario

Vogliamo tendere all'obiettivo di una occupazione stabile e di buona qualità. E' fondamentale accompagnare il percorso di lavoro e supportare la flessibilità e la mobilità con una maggiore sicurezza sociale. Una sicurezza che deve essere percepita dai singoli, affinché la flessibilità non diventi precarietà.

Il mercato da solo non basta. La precarizzazione del lavoro produce effetti devastanti di marginalizzazione degli individui e di certe fasce sociali e soprattutto determina estraneità ed indifferenza nel rapporto tra il lavoratore e l'azienda. Questo fatto rischia di incrinare o di rompere il patto tra il lavoro e l'impresa.

La precarizzazione porta con sé un'insicurezza nella prospettiva di vita che colpisce le generazioni più giovani e questo è un fatto che non ci può lasciare indifferenti.

Un giovane senza una solida famiglia alle spalle, a fronte di un lavoro precario, non riesce a costruire un proprio progetto di vita, una casa, una famiglia e dunque non riesce a guardare al futuro con serenità.

L'orientamento scolastico e professionale dei giovani

Aggiornare l'approccio all'orientamento scolastico dei ragazzi è una nuova frontiera per i prossimi anni. Nella piena libertà di ogni giovane e di ogni famiglia di scegliere il percorso di studi è necessario che siano ben note le caratteristiche e le peculiarità del territorio, della sua economia, del tessuto imprenditoriale, delle sue ricchezze e della sua capacità di offrire lavoro. **Conoscere per orientarsi** significa conoscere per scegliere meglio. Scegliere la scuola superiore è un passaggio che segna una direzione nel futuro di ogni ragazzo. E' difficile in sé ed a tredici anni lo è maggiormente. Per questo vogliamo aggiornare e potenziare i percorsi di orientamento scolastico.

Anche la transizione tra scuola e lavoro, tra l'Università ed il primo impiego, sono parimenti importanti. Il Comune continuerà ad accompagnare le scuole, le associazioni d'impresa e tutti i soggetti che aiutano questi passaggi fondamentali per la vita di ogni giovane. Sono azioni da svolgere in rete tra pubblico e privato e, solo se fatte assieme, possono avere successo.

Una città attraente per nuove imprese.

Vogliamo che Imola continui ad essere una città attraente per le nuove imprese. Pur compresa in una Regione di per sé ricca e solida come l'Emilia-Romagna, l'ambito imolese rappresenta una punta di eccellenza del territorio provinciale. Conosciamo i nostri **punti di forza**: una percentuale di imprese industriali superiori alla media territoriale; un tessuto di aziende costituito da una presenza di cooperative che non ha pari in Italia ed oltre; un patrimonio di piccole e medie imprese artigiane, oltre che commerciali, che compongono un sistema stabile; un tessuto di aziende agricole con una buona vocazione all'innovazione nel segno della qualità dei prodotti.

L'economia imolese è sana. Dobbiamo continuare a puntare sull'innalzamento della conoscenza, sulla capacità di innovazione dei prodotti, sulla qualità e sicurezza dei processi produttivi, nonché sull'abilità di collocare le nostre produzioni ed i nostri servizi nel mercato globale.

L'**innovazione** è il faro della crescita economica. Per questo abbiamo promosso e sostenuto, anche attraverso il Consorzio AMI, una pluralità di progetti di innovazione imprenditoriale, andando ad intercettare nuove direttive e nuove fonti di finanziamento. Tra questi vi è il progetto Innovami, che ha preso il via alcuni anni fa e che vogliamo ripetere, grazie al quale sono nate una decina di nuove imprese.

Poiché il tempo è un fattore economico di competitività continueremo nell'opera di **semplificazione** dei procedimenti attraverso l'autocertificazione e l'utilizzo delle dichiarazioni di inizio attività (DIA), senza rinunciare come ente pubblico ad assicurare gli standard di qualità, la certezza di livelli adeguati di professionalità ed il pieno rispetto delle prescrizioni tecniche e normative.

Commercio e turismo per la promozione del territorio

L'attrattività del territorio imolese sarà incentivata attraverso il consolidamento dell'offerta commerciale di qualità, saldamente posizionata nel Centro Storico, la presenza di un ricco paniere di

I giovani per una nuova cultura d'impresa

Educare alla cultura d'impresa è un grande obiettivo di innovazione. La simulazione di progetti imprenditoriali fin dalla scuola superiore forma l'attitudine alla relazione, la capacità al lavoro di squadra, il senso di responsabilità, oltre alla valutazione della compatibilità economica di un'idea. Educa alla concretezza.

In una società dove la mira del posto fisso e garantito non può più rappresentare l'unica prospettiva per un adolescente, progetti come "Experiment", messo in campo in particolare da Legacoop, sono un lievito fondamentale per continuare a far crescere l'economia del territorio.

Educare alla cultura d'impresa è anche l'antidoto, affinché le nostre aziende non vivano con preoccupazione il passaggio indispensabile del ricambio generazionale

produzioni tipiche e certificate, senza trascurare le opportunità per la cultura ed il tempo libero, per promuovere un'offerta turistica destagionalizzata.

Il **commercio** è per sua natura attività dinamica e che promuove relazioni; le azioni di sostegno ad esso saranno riconfermate nella consapevolezza che esso è un motore di crescita e sviluppo non solo economico. Il centro storico, le frazioni, tutto il territorio troveranno nel nuovo Piano Commerciale Comunale opportunità di crescita.

Nel centro storico, al fine di favorire una maggiore vivacità degli spazi riqualificati promuoveremo l'esenzione della tassa comunale di occupazione del suolo per quelle attività che propongono una proiezione esterna sulle vie e piazze pubbliche.

La promozione turistica verrà potenziata con attività economiche di accoglienza e servizio, come i bed & breakfast e gli agriturismi, e la lettura turistica del patrimonio enogastronomico, attraverso la "Strada dei vini e dei sapori dei Colli di Imola".

Su questi presupposti metteremo in campo azioni di **marketing territoriale** per valorizzare le nostre potenzialità di sviluppo ed incentivare l'imprenditorialità del territorio anche con l'aiuto delle tecnologie informatiche e web.

Multifunzionalità e mercato, le nuove sfide per l'agricoltura

Il mondo agricolo imolese sta affrontando la sfida del cambiamento e deve valorizzare tutte le sue eccellenze per vincere. I nostri agricoltori sono da tempo divenuti imprenditori agricoli, ora si tratta di impegnarsi su alcuni temi di rilevanza strategica per il territorio imolese, la sua economia, la sua qualità di vita.

Intendiamo l'agricoltura come tutela ambientale, nel mantenimento delle caratteristiche della viabilità e degli impianti produttivi come elementi identificativi del territorio; come **valorizzazione delle produzioni** attraverso marchi e certificazioni, come già avvenuto per la DOC dei Colli di Imola o per le DOP; come promozione di *filiere corte, anzi cortissime* che da un lato producano reddito e dall'altro promuovano un consumo dei prodotti locali, sicuri e di qualità, come avvenuto con la trasformazione del Mercato Ortofrutticolo in Agroalimentare.

L'agricoltura imolese sarà chiamata a svolgere un ruolo culturale di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità, continuando ad attivare fattorie didattiche, ma anche un ruolo di promozione della sua attrattività turistica, ampliando l'offerta agrituristica.

Per il futuro dell'agricoltura imolese, in sintonia con tutti gli altri assi della nostra economia, promuoveremo un maggiore protagonismo di giovani e donne.

DECIMO PROGETTO

IMOLA, UNA CITTA' DI SPORT

Imola è una città di sport praticato, dove esiste un tessuto prezioso di società sportive molto attivo e radicato. Negli ultimi anni è avvenuta una crescita senza precedenti nella quantità di giovani avviati nelle diverse discipline sportive, oggi quasi **quattromila tesserati entro i 15 anni** di età. Un dato che, se rapportato al numero di abitanti, ci proietta ai vertici nazionali. L'incentivazione alla pratica sportiva giovanile è dunque una direzione fondamentale che vogliamo continuare a sostenere ed accompagnare con impegno e risorse adeguate.

La nostra è una città nella quale **lo sport** coinvolge le persone in misura sempre maggiore **in tutte le età** della vita. I quasi ventimila imolesi che almeno una volta alla settimana praticano con impegno una disciplina sportiva, individualmente o in gruppo, sono una ricchezza in quanto essi interpretano qualità della vita e promozione della salute.

Per rispondere alle esigenze di questo ricco e articolato tessuto sportivo, capace davvero di tenere assieme la promozione dello sport con la dimensione agonistica più evoluta, occorrono **impianti adeguati** ed all'avanguardia. Occorre continuare a dotare la città di nuovi impianti e mantenere e migliorare un'impiantistica sportiva molto ricca e molto vissuta, ma che al contempo mostra i segni del tempo. Continueremo ad investire risorse importanti in questa direzione, così come continueremo ad affidare la conduzione e la gestione di tutti i complessi sportivi alle società e associazioni dello sport che sono il primo e migliore custode di questo grande patrimonio pubblico.

Negli ultimi anni sono state interpretate con successo alcune forme di partenariato tra pubblico e privati che hanno permesso la realizzazione di nuovi impianti sportivi attraverso una positiva sinergia delle risorse messe in campo. Tra queste, lo strumento del project financing ha rappresentato la strada per realizzare un nuovo complesso natatorio e polifunzionale nell'area Ortignola, di cui a breve partiranno i lavori. È una strada che può essere percorsa e potenziata anche in futuro, per dare risposte adeguate a tutte le esigenze impiantistiche.

Lo sport vissuto da protagonisti è una dimensione fondamentale per la crescita formativa di ogni bambino, ragazzo o adolescente. Per questo è importante continuare a sostenere il progetto, all'esordio in questa stagione, al quale hanno aderito tutte le quaranta società sportive, che offrono attività giovanile. Esso prevede l'accesso alla **pratica sportiva a costi agevolati** per quelle famiglie che si trovano in situazione di disagio o di difficoltà economica. I nuclei famigliari con una ricchezza ISEE al di sotto dei 15.000 Euro potranno godere di sconti (fino all'esenzione totale per i casi di maggiore povertà) per sostenere i costi di iscrizione dei figli ai corsi sportivi. E' un modo di affermare lo sport come diritto e non soltanto come opportunità. E' un valore nel quale la prossima Amministrazione Comunale vuole continuare a riconoscersi pienamente.

Affermare che lo sport è un diritto per tutti significa continuare a promuovere azioni concrete affinché le discipline e gli impianti siano davvero accessibili a tutti. Sono in crescita le società sportive

Per una maggiore sinergia tra i soggetti sportivi

La vera innovazione di un mondo sportivo dinamico e vivace può essere rappresentata da una maggiore sinergia e collaborazione tra i diversi soggetti sportivi. Il Comune deve continuare a farsi promotore del fare assieme, soprattutto quando le associazioni praticano discipline medesime o affini. Ci sono già positivi esempi di questo approccio innovativo: nella gestione congiunta degli impianti, in progetti di collaborazione, nell'abbandono di piccoli campanilismi verso progetti comuni più grandi, maturati per la migliore valorizzazione dei propri atleti. Il futuro dello sport di questa città passerà anche attraverso nuove modalità di relazione tra le società sportive, lontane da individualismi, talvolta troppo rigidi.

che svolgono **attività mirata verso le persone con disabilità**. Imola è sede regionale della Federazione Italiana Sport Disabili per una pluralità di discipline che vanno dall'atletica al basket, fino al golf.

In questo ambito è stato avviato un rapporto forte e sinergico con il Montecatone Rehabilitation Institute, per offrire un'opportunità sportiva ai pazienti mielolesi. In queste situazioni difficili promuovere lo sport significa collaborare ad un reinserimento sociale pieno e maturo. Le associazioni sportive che in città offrono la possibilità di praticare sport ai diversamente abili vanno sostenute ed accompagnate nel loro impegno affinché altri soggetti possano accedere a questa offerta e opportunità.

Il legame fortissimo tra **lo sport e la scuola** si afferma attraverso molteplici direzioni. Quella principale deve continuare a promuovere il coinvolgimento di tutti i bambini e le bambine delle scuole primarie in progetti mirati che vedono le società e le associazioni sportive a fianco degli insegnanti e delle scuole. E' un progetto che riguarda già oltre 2.500 alunni e che colma un gap che vede non ancora riconosciuto in Italia l'insegnamento con insegnanti specifici dell'educazione motoria di base nella scuola primaria.

Tutto questo in un contesto nazionale che assegna anche agli Enti Locali un ruolo importante nell'evoluzione del sistema sportivo. L'ultima Legge Finanziaria ha affidato infatti alle Regioni ed al Ministro dello Sport un fondo per lo **Sport di cittadinanza**. E' un atto che valorizza il ruolo di Regioni ed Enti Locali per la promozione della pratica sportiva ed afferma il riconoscimento formale e politico del valore dello sport per i cittadini di qualsiasi età, uno sport chiamato a promuovere stili di vita attivi, socialità e integrazione.

Il Comune di Imola continuerà a diffondere e sostenere, attraverso le proprie azioni, una corretta cultura sportiva che, mediante la pratica dello sport, sia strumento per uno sviluppo etico e culturale della nostra comunità.

Una città di eventi sportivi

Imola è in misura sempre maggiore una città di eventi sportivi. Oltre a quelli motoristici, che contribuiranno anche nei prossimi anni al rilancio dell'Autodromo, crescono di anno in anno gli eventi sportivi di livello ultraregionale, nazionale e internazionale che hanno per palcoscenico gli impianti della nostra città. Sono manifestazioni che vanno sostenute e sono un'altra declinazione dell'impegno delle società sportive. Risulta evidente anche la loro capacità di creare indotto per l'economia della città e di valorizzare l'attrattività del territorio.

INDICE

- PRIMO PROGETTO: pag. 2
IMOLA, UNA CITTA' NUOVA
- SECONDO PROGETTO: pag. 4
I CITTADINI PROTAGONISTI
- TERZO PROGETTO: pag. 7
IMOLA PER LA PACE, IMOLA NEL MONDO, IMOLA CHE ACCOGLIE
- QUARTO PROGETTO: pag.10
IMOLA CITTA' SOLIDALE
- QUINTO PROGETTO: pag. 13
LA CASA, UN DIRITTO PER TUTTI
- SESTO PROGETTO: pag. 14
IL SAPERE E LA CULTURA PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA
- SETTIMO PROGETTO: pag. 17
L'AMBIENTE, UNA RISORSA: IMOLA GUARDA AL FUTURO
- OTTAVO PROGETTO: pag. 19
UNA CITTA' CHE CRESCE E SI RINNOVA
- NONO PROGETTO: pag. 22
UN NUOVO PATTO TRA LAVORO, IMPRESA, SCUOLA E UNIVERSITA'
- DECIMO PROGETTO: pag. 25
IMOLA, UNA CITTA' DI SPORT